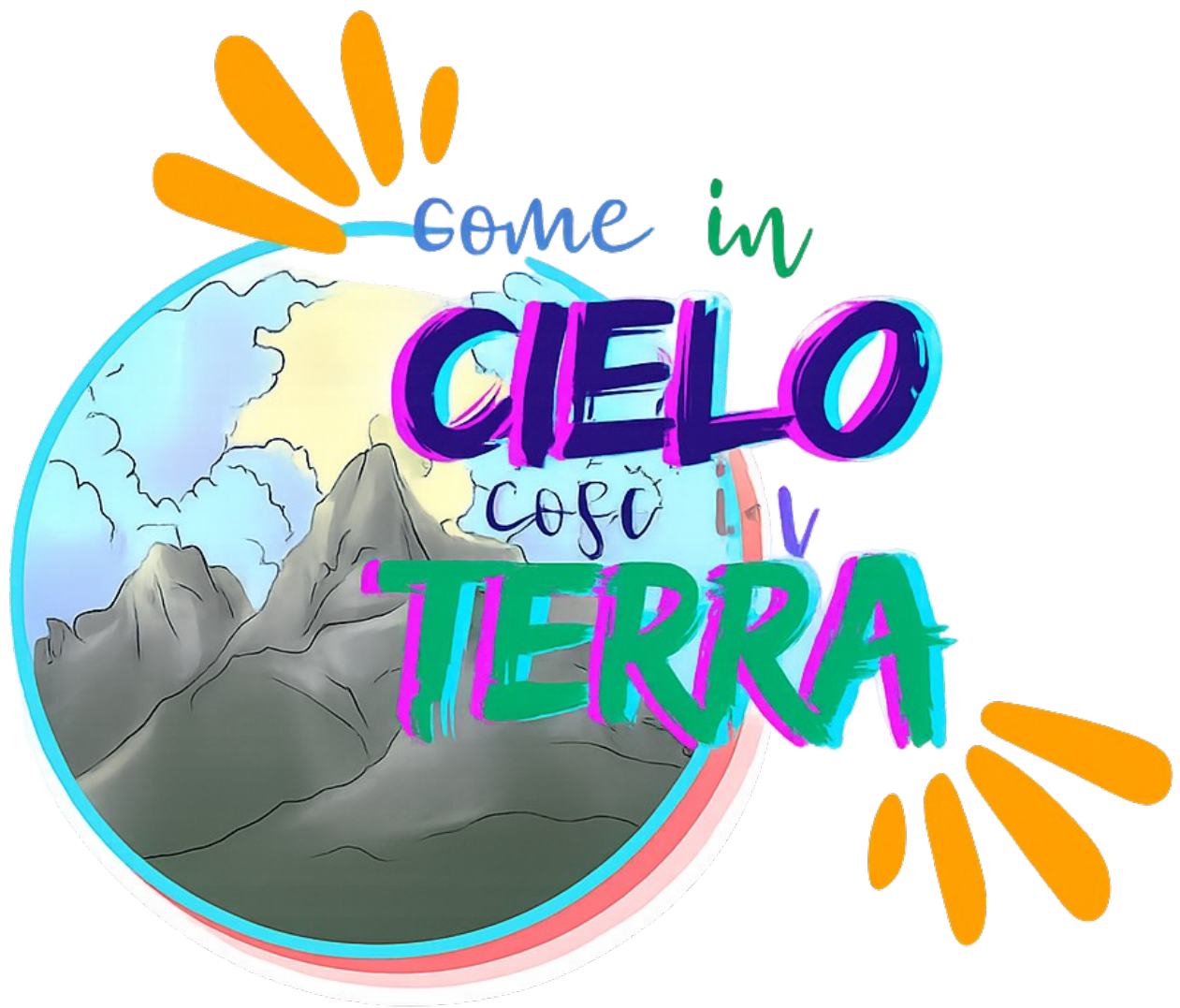


VIA LUCIS 2026



PREGHIERA PER OGNI ATTIVITA'

Allo Spirito Santo

Respira in me, Santo Spirito,
perché siano santi i miei pensieri.

Spingimi tu, Santo Spirito,
perché siano sante le mie azioni.

Attirami tu, Santo Spirito,
perché io ami le cose sante.

Rendimi forte tu, Santo Spirito,
perché difenda le cose sante.

Difendimi tu, Santo Spirito,
perché non perda mai la tua Santa Grazia. Amen

(Ognuno legge liberamente una frase)

Oh! Signore,
fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare.

(La parte in ROSSO tutti insieme)

Poiché: se è dando, che si riceve.
Perdonando che si è perdonati.
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

PADRE NOSTRO

PREGHIERA ADORAZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

INTRODUZIONE PRIMA DELLE STAZIONI

L: Shalom, pace a voi

«1. Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!»

(Es. Apostolica post-sinodale “*Christus vivit*” – Papa Francesco)

L: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T: Amen

DOMENICA – 23 AGOSTO

PRIMO MOMENTO - Intenzione di preghiera

**PER PAPA LEONE E L'EVANGELIZZAZIONE
NELLE CITTA'**

SECONDO MOMENTO - Adorazione silenziosa

Canto

PRIMA STAZIONE:

La risurrezione di Gesù

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

LETTURA

«Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete.» (Mt 28,5-7)

Spunti per la meditazione personale

... l'angelo ...

L'annuncio viene dal cielo, i **segreti del cielo sono un dono**...non possono essere conquistati con le proprie forze.

Un dono appunto, dono d'amore non conquistabile non ottenibile con i nostri sforzi... tutto quello che possiamo fare, è solo arrivare alle soglie del sepolcro, ma alla Risurrezione vi si accede per Fede.

... la convinzione autoreferenziale di un cristianesimo che si autodetermina solo con le proprie forze e un'illusione, un delirio di Potenza... il cristianesimo è fatto anche di zone buie in cui non vediamo e non capiamo, ma non per questo fermiamo la nostra ricerca, sicuri e speranzosi che prima o poi un angelo dal cielo ci apparirà per chiarirci le idee, per aggiungere alla storia quel pezzo che manca e che dà compimento alla nostra ricerca.

... cercate Gesù ...

Vivo o morto che Gesù sia, chi lo ama veramente continua a cercarlo...**La ricerca è il segno visibile dell'amore...chi ti Ama ti Cerca...chi ti Cerca ti Ama.**

...delle tante pratiche religiose che svolgiamo, dovremmo chiederci quante di esse sono per amore, quante per abitudine, quante per dovere...

In fondo il gesto più alto d'amore forse lo fanno proprio queste donne, che cercano Gesù anche se sconfitto. **Comunque vada stanno con Lui...**il nostro amore assomigli a questo...Ti sto accanto anche se va tutto male.

... non è qui ...

Non è qui. Non sempre Gesù è dove lo cerchiamo, dove ci aspettiamo, dove vogliamo.

Lo stupore di non trovarlo al "solito posto" non ci deve turbare, impaurire, o peggio ancora far adirare.

Gesù fa la via...lo, docile, la seguo...

...le donne, dopo paura e smarrimento, ascoltano le indicazioni dell'angelo... e come una caccia al tesoro, ascoltano attentamente le indicazioni pronte per ripartire

e rimettersi alla ricerca... a volte ci mancano alcuni elementi della storia per questo bisogna "Saper Ascoltare"...

... presto andate ...

...inutile prenderci in giro... dopo che l'angelo dà le indicazioni, dopo aver ascoltato, è inutile far finta di niente, perdere tempo oppure rimanere fermi.

L'angelo dice "PRESTO" "ANDATE".

Dopo aver ascoltato non solo si devono muovere, cioè devono andare ma devono andarci anche PRESTO.

... se capissimo...Presto andremmo...

... là, Lo vedrete ...

Ebbene sì. Là. Dove dice Lui. Dove dice l'angelo. Dove dice il Cielo. Non dove pretendo io.

Prima che lo facciano i piedi, il percorso lo deve fare il cuore...

... Signore Gesù Donaci sempre la capacità d'ascolto, la passione d'amore della ricerca, la prontezza e la docilità di rimettersi in cammino per vie diverse da quelle che pensavamo...la Fede per far la strada verso Galilea sicuri che là ti vedremo.

SECONDA STAZIONE

I discepoli trovano il sepolcro vuoto

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

7. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.» (Gv 20,3-8)

Spunti per la meditazione personale

... correvano insieme ...

I discepoli, quelli veri...corrono insieme. Ogni volta che facciamo una qualsiasi esperienza forte ed intima si creano legami. Legami forti. Qualcosa ci lega, un filo invisibile, un'esperienza che solo chi l'ha vissuta può capire e quel legame tiene uniti. Senza costrizioni. Quando

a legarci è l'esperienza forte di Cristo, diventa connaturale e spontaneo camminare o correre **insieme**. A nessun Cristiano vero verrebbe mai il pensiero di andar da solo (S. Tommaso lo capirà a sue spese).

L'insieme di Pietro e Giovanni dice molto dell'esperienza di Fede che hanno vissuto.

... insieme, bisogna "andare" insieme. Non per etichetta, non per consuetudine, non per slogan. "Insieme" ci viene spontaneo...lo fanno i tifosi di una squadra di calcio, poiché pur non conoscendosi, basta la stessa maglia e i colori della squadra, a farli stare insieme. Se Gesù è davvero il nostro centro, lo stare insieme, ci verrà spontaneo, senza neanche la necessità di conoscerci tra noi...

... (Giovanni) arriva primo, ma Pietro entra ...

Questa dinamica enigmatica nasconde un grande insegnamento e la chiave di lettura di molti moti cristiani. Giovanni arriva prima, corre più veloce, ma arrivato al sepolcro sceglie di non entrare...si ricorda che il Primo è Pietro. Pietro primo, non perché il migliore, non perché il più veloce. Primo per scelta di Gesù. È Pietro che deve entrare per primo.

...la Chiesa non è una gara meritocratica, non si fanno selezioni, non ci vogliono curriculum, non esistono graduatorie. Come il discepolo veloce, anche noi potremmo trovarci nella condizione di arrivare primi, di essere i più bravi...nelle nostre marce, nelle nostre iniziative, nelle nostre corse potremmo rischiare di staccare gli altri e di dimenticare le disposizioni. Da solo si fa prima...insieme si arriva meglio...**il Signore ci dia l'umiltà**

di sottostare ai Suoi progetti...progetti che includono persone e ruoli scelti e pensati da Dio...

... bende, sudari e sepolcri vuoti ...

Bende, sudari e sepolcri vuoti, possono essere luoghi di disperazione oppure luoghi della speranza e del nuovo inizio.

... quello che gli occhi vedono dipende dal cuore... uno può vedere bende e sudari ed avere il cuore spezzato perché li interpreta come segni di morte, di sconfitta, di "Fine della storia". Oppure **dinanzi ai sepolcri svuotati della vita ci rilanciamo e diventano i segni della resurrezione, posti non per fermarsi e piangere...ma per sorridere e ripartire...**

LUNEDI' - 24 AGOSTO

PRIMO MOMENTO - In ascolto del testimone

**PER LE PERSONE MIGRANTI
E PER CHI VIVE LA SOLITUDINE**

TERZA STAZIONE:

Gesù risorto si manifesta alla Maddalena

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

7. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro!» (Gv 20,13-16)

Spunti per la meditazione personale

... Maddalena ...

Maddalena...sola, confusa, in lacrime...la donna che fu posseduta dai sette spiriti. Sette; il numero del compiuto...in questo caso in negativo...nella Maddalena la pienezza della perdizione...lei...completamente disgregata...lei persa...lei "non più se stessa".

Maria Maddalena visse l'esperienza dei sette spiriti, l'esperienza della disgregazione più totale di tutta se stessa. Lei è la creatura più persa, più perduta...il ramoscello da non spezzare...l'ultimo da non abbandonare... lei: l'invisibile, la perduta, la disgregata dentro, lei con l'anima spezzata...e che nessuno vuole più provare a salvare...

Gesù l'ha guarita, le ha ridato se stessa, l'ha vista, lei invisibile per gli altri ma non per Lui...e Maria non lo dimentica.

Gesù è l'unico che l'abbia veramente amata. Che abbia creduto in lei, nel suo recupero, nella sua salvezza. E lei, va dall'unico suo amore. Non ci va perché pensa risorga, ci va e basta. **Ci va perché lo ama.** E continuerebbe ad andarci per il resto dell'eternità, anche se Gesù rimanesse morto...perché lo Ama...

QUARTA STAZIONE:**Gesù risorto in cammino con i discepoli di Emmaus**

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.» (Lc 24,13-16)

*Spunti per la meditazione personale***...7 Miglia...**

Sette miglia...tanto, poco...chissà...

Spazio per allontanarsi oppure spazio per giungere...

Spazio per rammaricarsi oppure per riflettere...

Spazio per fuggire dagli altri, dalla storia vissuta, dagli eventi visti e non capiti...oppure Spazio per star soli e meditare, e ritornare nella storia più forti...più convinti...
"quei quattordici chilometri circa ... per noi diventa la

strada della delusione e la usiamo per scappare da tutto, dagli altri, dal gruppo, dagli amici, e da tutte le storie che ci hanno deluso...così...delusi...mestamente, camminando...fuggiamo. un passo lento, deluso e rassegnato.

Oppure usiamo quello Spazio per ri-elaborare la sconfitta e **ritornare al centro delle nostre storie** (e Della STORIA del Cristo), stavolta con una forza rinnovata, rigenerati e liberati da una Verità che prima non c'era...e adesso sì..."

...conversavano di tutto...

C'è differenza tra la conversazione dei due discepoli, e la conversazione dei discepoli con Gesù... **parlare con Gesù ci apre la mente, ti fa battere il cuore, ci fa muovere le gambe, ci illumina nuove strade, rinvigorisce e rilancia tutto noi stessi...**

Parlar da soli (anche se in mezzo a molti) ci ...Svuota Dentro...

...camminava con loro...

...che altro c'è da aggiungere...ma quanto ci piace quando...
Cammina con noi...

MARTEDI' – 25 AGOSTO

PRIMO MOMENTO - In ascolto del testimone

**PER LE VITTIME DELLA STRADA
E DELLA PROSTITUZIONE**

SECONDO MOMENTO - Adorazione silenziosa

Canto

QUINTA STAZIONE:

Gesù si manifesta a Emmaus allo spezzare del pane

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme.» (Lc 24,28-33)

Spunti per la meditazione personale

...come se...

Gesù fa "come se" volesse andare oltre...come se volesse fare altro...ma in realtà non vuole fare altro... "nella nostra

vita, Gesù a volte fa 'come se'...a volte ci sembra che se ne vada, quando sarebbe opportuno rimanere, sembra che taccia quando sarebbe desiderata una parola, sembra ci sia contro con durezza quando vorremmo appoggio e delicatezza...sembra...ma non è.

La Fede ci svela che ogni gesto di Gesù, anche il più controverso, il più inspiegabile, il più strano...È PEDAGOGICO. Serve a noi, serve sempre...Non sempre serve sapere come salvarci...a volte basta arrivarci...è proprio quel "come se" che spinge quei discepoli a dire: "Resta"...così, pur senza conoscere la via della salvezza, vi ci sono portati, pur senza conoscere...la trovano."

...si fa sera...

Si fa sera, si fa buio, si fa paura, si fa oscuro, e c'è bisogno di capire, di star bene, di trovar pace...

"Ci sono molte 'sere' che ci preoccupano, che ci spaventano, che ci fanno sentire soli...È cosa buona e giusta chiedere alla 'Persona Giusta' di stare con noi...in quelle paure...in quelle Sere...

...il giorno declina...

Il giorno declina, e qualcosa manca...i discepoli non lo sapevano, ma adesso lo avvertono...il giorno finisce e io mi sento vuoto, come se mancasse sempre qualcosa, come se non dovesse finire così il mio giorno. Un vuoto, uno spazio, un essenziale che dovrebbe dar senso, un qualcosa che aspetta senza saperlo... un senso della vita...qualcosa che mi tolga la fame...quella vera...

Straniero sulla strada d'Emmaus...il giorno finisce e io sono vuoto.

E a me manca ancora qualcosa. Straniero d'Emmaus... il giorno declina...e io voglio star con te...Questa è la liturgia universale... Stare insieme, con Amore...

...un frate una volta mi disse: << quando nelle case povere in Africa ci incontriamo, Alcuni di loro non sono neanche battezzati, e non c'è necessario per gli arredi liturgici e a volte neanche i libri sacri per poter celebrare, Allora facciamo così ci mettiamo attorno a un tavolo, ci mettiamo a condividere, poi cantiamo dei canti poi delle preghiere ad alta voce rigorosamente Ognuno nella propria lingua incomprensibile all'altro, poi prendiamo quel poco che c'è in casa lo mettiamo sul tavolo lo spezziamo e lo condividiamo insieme lo mangiamo sorridiamo, ridiamo ancora un po' cantando, poi ci vogliamo tanto bene perché stiamo insieme e grati verso Dio, alla fine del tutto ringraziamo salutiamo e ce ne andiamo.>>.

...il Pane. Lo spezza, lo dà...

Il Pane. Lo spezza, lo dà. Non ne rimane niente per sé. Gesù spezza quel pane e lo dà. È l'unico che può farlo, che può dare tutto se stesso e rimanere in vita. È l'unico che dà tutto di sé e non si risparmia. Viene riconosciuto da come dà il Pane, da come offre le cose, da come vive la vita, dal suo stile di vita. Un Amore serio, completo, totale.

...sparì...

Ebbene sì, cari fratelli...proprio sul più bello, Gesù sparisce.

Quello che Gesù fa con i discepoli di Emmaus è un'eccezione. Come a volte accade anche nella nostra vita,

è un piccolo spazio in cui Gesù si manifesta perché ce ne stiamo andando per un'altra strada. Questa non è la condizione ordinaria del rapporto che dovremmo avere con Gesù, anche se tuttavia le condizioni straordinarie nel rapporto con Dio possono esserci e di fatto in molti cristiani ci sono.

Tuttavia, sebbene Dio a volte concede questa straordinarietà, alla fine utilizza questi interventi solo per riportarci a ciò che è ordinario e che lui stesso ha disposto, cioè il cammino nella comunità. Il cammino con gli altri. Infatti per quanto grande è intensa sia l'esperienza privata vissuta con Dio questa non può assolutamente continuare nel tempo o prendere il primo posto nel mio cammino verso la santità, il vero ed unico cammino è autentico solo se fatto nella comunità nella chiesa. Risorto.

Così che l'esperienza straordinaria è privata che hanno vissuto i discepoli di Emmaus è stato solo un mezzo per riportarli nella fede per riportarli a credere e ritornare nella comunità, nella chiesa per riprendere il cammino ordinario.

...fecero ritorno...

I discepoli di Emmaus fanno ritorno... tornano sui loro passi... riconoscendo l'errore seppur in buona fede oppure dettato dallo sconforto e dall'incomprensione. Tuttavia fanno buon uso del tesoro straordinario dell'esperienza privata con Cristo, utilizzando tutta l'energia di quell'incontro per convertire la propria vita.

"Ci vuol coraggio a tornare sui propri passi... Specialmente quando ci siamo incaponiti oppure siamo delusi o dispiaciuti o semplicemente orgogliosi... è umiliante tornare sui propri passi però è ciò che ci salva, e ci mette nell'ubbidienza dell'unico vero cammino che Cristo ha deciso per tutti noi...Gesù ci aiuti nella conversione. La Sua conversione, non quella che abbiamo nella testa noi. La VERA conversione...quella che libera...quella che SALVA.

SESTA STAZIONE:**Gesù risorto appare ai discepoli**

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.»

(Lc 24,36-43)

Spunti per la meditazione personale

"Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma."

Gli apostoli nel vedere Gesù hanno paura. Da dove viene questa paura? Forse non avevano ancora conosciuto fino in fondo Gesù e non credevano nella Sua Infinita

Misericordia. Forse temevano che Gesù fosse arrabbiato con loro, perché proprio loro, i suoi apostoli, coloro che Gesù aveva scelto e chiamati a stare sempre vicino a Lui e lì aveva istruiti per 3 anni condividendo con loro tutto, nel momento della prova Lo avevano abbandonato.

Gesù aveva 12 apostoli e li aveva amati, e ancora li amava, con tutto il cuore. Non aveva avuto segreti per loro...tutto aveva detto, tutto spiegato, tutto perdonato.

E nel momento in cui giunse la Sua Ora, uno lo aveva tradito e consegnato ai carnefici; tre avevano dormito mentre Lui sudava sangue; tutti, tranne due, erano fuggiti per viltà e uno di loro lo aveva poi rinnegato per 3 volte perché aveva paura.

Gesù aveva il volto coperto di sputi e sangue, lacrime e sudore gocciavano sulla ferite. Di chi fu la mano che deterse il Suo Volto? Di nessuno dei Suoi apostoli.

Aveva sete. Moriva di sete. Non aveva che febbre e dolore. Chi gli diede una stilla per la sua bocca arsa? Nessuno dei Suoi apostoli.

Chi dovevano essere i suoi apostoli? I suoi continuatori. Sì, nonostante il loro smarrimento. Quale era la loro missione? Convertire il mondo. Convertire! La cosa più

delicata e difficile. Gli sdegni, i ribrezzi, l'orgoglio, lo zelo esagerato sono tutti deleteri a questa riuscita. Dunque era necessario che il loro orgoglio di essere gli apostoli venisse frantumato per dare luogo alla vera sapienza del loro ministero, fatto di mitezza, sapienza, pazienza e amore.

Gesù non è arrabbiato con loro...li assolve e li perdona. Dopo la prova che, se fu avvilente, è stata necessaria e salutare, può scendere in loro la pace del perdono. Gli Apostoli non hanno nulla da temere. Di fronte a loro c'è Gesù Risorto, non un fantasma, Gesù che li ama di amore immenso ed eterno.

MERCOLEDI'– 26 AGOSTO

PRIMO MOMENTO - In ascolto del testimone

**PER LE PERSONE SENZA DIMORA
E PER GLI ANZIANI SOLI**

SETTIMA STAZIONE:

Gesù risorto dà agli apostoli il potere di rimettere i peccati

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

7. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.» (Gv 20,19-23)

Spunti per la meditazione personale

L'Amore entra anche a porte chiuse.

L'Amore dona la pace. L'Amore mostra come si ama... Gesù nel mostrarsi risorto ai suoi discepoli mostra, come prima cosa, le Sue Ferite. Mostra i segni del Suo Amore per noi.

Gesù non nasconde le sue ferite, non le cancella, ma le mostra ai suoi discepoli con infinito amore... E dà lì, da quelle ferite che si riparte. **È da lì che Gesù continua ad amare e ci insegna ad amare...**

Gesù non mostra le ferite per "accusare" di essere stato abbandonato e lasciato in balia dei suoi carnefici... Ma le mostra per dire loro quanto li ha amati e quanto continua ad amarli. Mostra le Sue Ferite per insegnare loro come si ama... Le mostra dando loro la pace, segno che in Lui non c'è traccia di delusione nei confronti dei suoi apostoli.

Cosa ne facciamo invece noi delle nostre ferite? E come è il nostro atteggiamento nei riguardi di chi ci ha ferito?

Gesù ci insegna a non fissare l'altro a un momento della sua vita, quello in cui ci ha ferito. Ma ci insegna a trasformare le nostre ferite in feritoie...e da lì si riparte per continuare ad amare.

E... Gesù istituisce il Sacramento del perdono.

A volte ci capita di trovarci in difficoltà nell'avvicinarci al confessionale perché resistiamo a rivelare i nostri peccati a un'altra persona.

Confessarsi, però, è andare da Gesù che è davvero presente nel confessionale.

A questo punto lascio la "parola" a Santa Faustina...chi meglio di lei può spiegarci cosa accade nel confessionale!

Dal Diario di Santa Faustina Kowalska – N. 1602

Oggi il Signore mi ha detto: «Figlia, quando ti accosti alla santa confessione, a questa sorgente della Mia Misericordia, scendono sempre sulla tua anima il Mio Sangue ed Acqua, che uscirono dal Mio Cuore e nobilitano la tua anima.

Ogni volta che vai alla santa confessione immergiti tutta nella Mia Misericordia con grande fiducia, in modo che io possa versare sulla tua anima l'abbondanza delle Mie grazie.

Quando vai alla confessione, sappi che lo stesso ti aspetto in confessionale, mi copro soltanto dietro il sacerdote, ma sono io che opero nell'anima.

Lì la miseria dell'anima s'incontra col Dio della Misericordia. Dì alle anime che da questa sorgente della Misericordia possono attingere le grazie unicamente col recipiente della fiducia.

Se la loro fiducia sarà grande, la Mia generosità non avrà limiti. I rivoli della Mia grazia inondano le anime umili».

Questa immagine di Gesù che ci aspetta nel confessionale è quella che dobbiamo imprimere nei nostri cuori. Quando ci avviciniamo al confessionale, in realtà ci stiamo avvicinando a Gesù.

OTTAVA STAZIONE:**Gesù risorto conferma la fede di Tommaso**

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!»

(Gv 20,24-29)

Spunti per la meditazione personale

«Abbiamo visto il Signore!».

Tommaso non ha problemi a credere a Gesù...ma alla al Gesù annunciato dalla Chiesa.

"Abbiamo visto il Signore" è l'annuncio della Chiesa che, qui per la prima volta fa esperienza dell'evento del Risorto.

Tommaso commette lo stesso errore di coloro che non hanno creduto all'annuncio di Gesù che annunciava il Padre.

Ora il compito è della Chiesa, di coloro che l'hanno visto. Tommaso dovrà (come molti cristiani di oggi) desistere dalla pretesa di una Fede privata, personale.

D'ora in poi, i cristiani di tutti tempi, Cristo Risorto, dovranno conoscerlo attraverso la Chiesa.

Tommaso non è il discepolo che tocca Gesù (il passo evangelico non lo indica mai), non è il discepolo della dichiarazione di Fede (mio Signore e mio Dio...), infatti Gesù stesso gli darà un "voto" così così (Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno)

Tommaso il didimo (il gemello) è gemello di tutti noi cristiani di tutti tempi che da quel giorno in poi potranno accedere a Gesù Risorto solo attraverso l'annuncio della Chiesa

GIOVEDÌ – 27 AGOSTO

PRIMO MOMENTO - In ascolto del testimone

**PER LE RAGAZZE MADRI, I BAMBINI ORFANI
E PER LE PERSONE CON DIPENDENZA**

NONA STAZIONE:

Gesù risorto appare agli apostoli presso il lago di Tiberiade

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

7. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane...Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce.» (Gv 21,1-9.13)

Gesù al Santo Sepolcro, dopo essere resuscitato, dice alle donne: "Dite ai miei discepoli di andare in Galilea, là mi vedranno." In questo brano troviamo i discepoli in Galilea, sul Lago di Tiberiade. Questo è uno dei brani della Risurrezione di Gesù, quando sul Lago torna a far fare l'esperienza della Risurrezione ai suoi discepoli, torna a far rivedere la sua presenza.

Pietro è tornato a pescare, è tornato a ciò che ha lasciato. Con lui ci sono altri 6 discepoli.

Il Vangelo ci dice che quella notte non presero nulla. Questa scena Pietro l'ha già vissuta. Questa appena trascorsa è un'altra notte dove Pietro non prende nulla.

<<Quando già era l'alba Gesù stette sulla riva>>. E Gesù chiede loro: "Non avete niente da mangiare?" Gesù fa loro una domanda scomodissima. Gesù fa domande sempre scomode, fa domande che vengono a scomodarti dalle tue certezze. Non hai nulla che ti sazia? Oggi questa domanda scomoda, Gesù la sta facendo a te. Ti chiede: non hai nulla da mangiare? Come mai non funziona la tua vita? Come mai le tue tecniche di sopravvivenza non funzionano? Questa domanda ti viene a smascherare. Viene a vedere ciò che porti dentro. Perché ancora un'altra notte nella quale non hai pescato nulla?

Gesù sta riportando Pietro alla sua prima chiamata, a quella notte in cui Pietro non aveva preso nulla. Gesù

viene a ricordarti ciò che ha fatto per te per tirarti di nuovo fuori la fiamma dell'amore per Lui.

<<E allora dice loro: **Gettate le reti dalla parte destra**>>. E loro lo fanno. Il discepolo amato lo riconosce e fa la sua professione di fede: è il Signore. E a queste parole Pietro corre. Gesù li invita a mangiare <<**e nessuno dei discepoli osava domandargli "chi sei?" Perché sapevano bene che era il Signore**>>. Determinate cose nella tua vita tu non puoi inventare. Tu sai benissimo che "lì" è passato Gesù. Tu sai benissimo che lì dove Lui ti ha tratto a Sé, tu non te lo sei inventato. Quel fatto che hai vissuto, quella parola che Lui ti ha dato, tu non te la sei inventato.

Oggi chiedi al Signore la Grazia di fare memoria dei Suoi passaggi nella tua vita...chiedi la Grazia di tornare nella tua Galilea, lì nel luogo in cui Gesù per la prima volta si è affacciato nella tua vita e ti ha attratto a Sé.

DECIMA STAZIONE:**Gesù risorto conferisce il primato a Pietro**

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

7. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami? e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle.» (Gv 21,15-17)

Spunti per la meditazione personale

Mi ami più di costoro?

Mi ami più? ...Più di costoro... ma di chi sta parlando Gesù? Di chi parla? Degli altri discepoli? Costoro chi? Non è questo...

Gesù sta dicendo: **"tu mi ami di più?"** Ma rispetto a che cosa? Pietro che cosa ha fatto? Pietro è ritornato alla

barca e alle reti. "Pietro ma tu mi ami più del tuo progetto? mi ami più delle tue tecniche di sopravvivenza?" questo gli sta dicendo.

Oggi Gesù a noi, come a Pietro, ci chiede: ma tu mi ami di più del tuo progetto? Più di quello che tu pensi di poter fare perché riesci bene, perché ce la fai, perché ti osannano tutti, perché vedono che tu hai le qualità, hai i talenti?

Oggi Gesù ci dice: **"ma tu mi ami di più rispetto a tutto questo?"**.

Che vuol dire amare di più? che dobbiamo sapere dire dei no, che dobbiamo saper scegliere. Scegli di amare di più in "questa cosa qui".

E' difficile amare di più, è molto difficile, perché spesso viviamo dentro di noi tanti compromessi. Pietro ancora una volta era tornato ai suoi compromessi, alle sue tecniche di sopravvivenza, alle sue reti. Proprio come noi.

Gesù ci fa una domanda scomoda. Gesù ci sta chiedendo di manifestargli un amore che è molto di più rispetto a tante altre cose...e manifestare questo amore vuol dire compromettersi...

"Tu sei disposto a comprometterti per me?" questo sta chiedendo Gesù a Pietro. Sì, lo sta reintegrando, glielo sta chiedendo tre volte. Ma che cosa gli sta chiedendo? Gli sta chiedendo questo amare di più.

"Mi ami più dei tuoi progetti?"

Chiediamoci: Qual è questo progetto che quasi metto in competizione con Gesù?

Non mettere tra te e Gesù quello che tu pensi sia il bene per te. Qui c'è da scegliere il meglio.

Gesù aspetta che noi Gli diciamo "io Ti amo, io Ti amo di più".

E allora diciamolo, anche con quelle poche forze che abbiamo, con quella poca fede che abbiamo, con quel poco che abbiamo capito di noi stessi e della nostra vocazione...ma diciamolo... manifestiamo il nostro amore: io Ti amo, Tu lo sai...

Amare di più significa che noi non possiamo più stare sempre sulla difensiva.

VENERDI' – 28 AGOSTO

PRIMO MOMENTO - In ascolto del testimone

**PER I DISABILI, I SOFFERENTI
E I GIOVANI IN RICERCA**

UNDICESIMA STAZIONE:

Gesù risorto affida agli apostoli la missione di predicare il Vangelo

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.» (Mt 28,16-20)

Spunti per la meditazione personale

1) **un posto fissato:**

È proprio così. Non siamo noi a fare la strada ed il percorso, ma è Dio che ci mostra la via.

La tentazione di andare lì dove abbiamo deciso noi, ritagliarci dei percorsi di santità secondo i nostri gusti, è sempre presente nella natura umana. Più difficile rimane

invece sottomettersi umilmente alla via che il Signore traccia per noi. In fondo è questo che hanno dovuto fare i discepoli, seguire la via che Dio tracciava per loro in Cristo Gesù.

Dovremmo chiederci in tutte le cose religiose che facciamo, onestamente e con libertà intellettuale se davvero sono percorsi richiesti da Dio o se sono stravaganze dettate dalla nostra vanità o dal desiderio di aggirare invece i percorsi che portano la vera santità.

2) **prostrazione e dubbio:**

Entrambe presenti. I discepoli si prostrano riconoscendo il vero Dio poiché ci si prostrava solo alla presenza di Dio, ma allo stesso tempo dubitano.

Ed è proprio questo l'atteggiamento che ci contraddistingue anche oggi a distanza di duemila anni, il continuo susseguirsi nel nostro cuore di sentimenti come questi. Riconosciamo e dubitiamo allo stesso tempo o a volte in alternanza ed è una verità con cui in equilibrio dovremmo sempre fare i conti finché siamo su questa terra.

3) **Ogni Potere**

Ma quanto sottovalutiamo questo aspetto del potere di Dio. Dio ha ogni potere in cielo e in terra. Non è, un Dio debole, non è un Dio distratto non è un Dio impotente.

Tutto è nelle sue mani. Sempre.

4) nel nome del PADRE, FIGLIO, SPIRITO SANTO:

È un aspetto da non trascurare assolutamente, in nome di che cosa andiamo a parlare e ad evangelizzare in giro.

I discepoli ne dovranno avere assolutamente conto in nome di che cosa è di chi vanno a parlare in giro.

Noi cristiani di oggi, con troppa facilità e leggerezza, rischiamo di avvicinare o accostare nuove filosofie e nuovi modi di pensare all'unica verità eterna ed immortale di Dio.

Non ci sono altri nomi, non ci sono altre filosofie, altri sistemi di pensiero.

C'è un unico modo per andare al cielo e questo passa dal Padre e dal Figlio e dello Spirito Santo.

5) Con voi...Sempre:

...cosa c'è da aggiungere...?

DODICESIMA STAZIONE:**Gesù risorto sale al cielo**

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra». Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo.» (At 1,6-11)

Gesù ascende al Cielo.

Apparentemente Gesù ci lascia da soli su questa terra...ma non è così! Finché dura il nostro esilio su questo mondo, Lo possiamo trovare nel Sacramento del Suo Amore.

In Gesù Sacramentato abbiamo il Suo Cuore, lì **possiamo contemplare il Suo Volto, lì possiamo sentire la Sua voce che parla al nostro cuore, lì possiamo godere della Sua Amicizia e vivere alla Sua Presenza!**

Chiediamo al Nostro Signore e Maestro di rafforzare e aumentare la nostra fede nella Sua Presenza reale nel Santissimo Sacramento affinché arriviamo a **credere fermamente** che Lui non era presente in maniera più reale ai Suoi Apostoli di quanto lo sia con noi nella Santissima Eucarestia.

Se alziamo lo sguardo al cielo non sia per cercare Gesù che possiamo sempre trovare nel Sacramento del Suo Amore, ma per ricordare al nostro cuore che **Dio ci ha creati per cose grandi** e non per la mediocrità, per amarlo, servirlo e lodarlo nella nostra quotidianità con tutto di noi stessi per fare della nostra vita un capolavoro!

SABATO – 29 AGOSTO

PRIMO MOMENTO - In ascolto del testimone

**PER LA PACE NEL MONDO
LA COOPERAZIONE NEL BENE
E L'UNITA' NELLA CHIESA**

*Come in Cielo
Così in Terra*

2026 VIA LUCIS *in concerto*

SABATO 29 AGOSTO
ore 20,45

SERATA FINALE
con testimonianze su



**Chiara
Corbella
Petrillo**



**Carlo
Acutis**



**Gilda
Cersosimo**



**Matteo
Farina**



**Carlotta
Nobile**

e la partecipazione di
CLAUDIA KOLL
DANIELE DURANTE
FLAVIO ZAMPA

modera
PAOLO BALDUZZI



app.tucum.it
3343058829

ROMA - Via Marsala 42
Basilica Sacro Cuore

INTRODUZIONE PRIMA DELLE STAZIONI

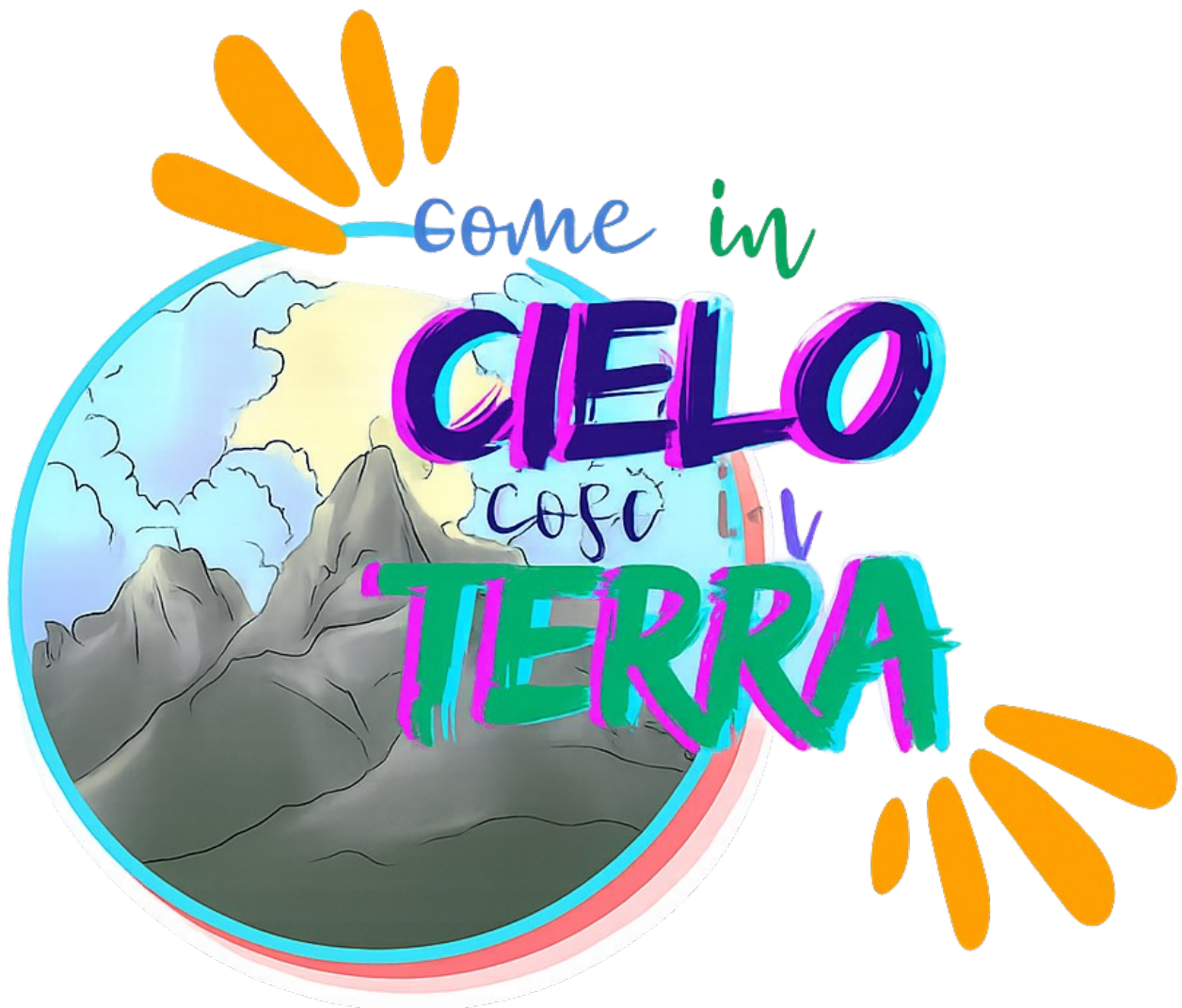
L: Shalom, pace a voi

«1. Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!»

(Es. Apostolica post-sinodale "*Christus vivit*" - Papa Francesco)

L: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T: Amen



Canto

TREDICESIMA STAZIONE:

Gli apostoli con Maria attendono nel cenacolo lo Spirito Santo

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.» (At 1,12-14)

Spunti per la meditazione personale

Sono trascorsi 40 giorni dalla Resurrezione di Gesù, e apparendo agli apostoli per l'ultima volta, comanda loro di attendere a Gerusalemme l'arrivo dello Spirito Santo.

È il tempo dell'attesa.

Spesso nella nostra vita ci troviamo in un periodo di attesa.

Non sempre sappiamo quello che Dio farà, né sappiamo quanto tempo dovremo attendere. Domandiamoci: come usiamo il tempo dell'attesa? Come lo viviamo?

È bellissimo che gli apostoli attendano così: nell'unità della preghiera. Ci insegnano che nulla possiamo fare se non attingiamo dalla preghiera.

Se guardiamo alla storia della Chiesa, vedremo che nel corso dei secoli, le grandi e piccole opere si sono realizzate sempre attraverso la preghiera umile e perseverante di coloro che Gesù aveva scelto come suoi strumenti.

Concludo con 2 passi tratti **dal Diario di Santa Faustina:**

“Con la preghiera l'anima si prepara ad affrontare qualsiasi battaglia. In qualunque condizione si trovi un'anima, deve pregare. Deve pregare l'anima pura e bella, poiché diversamente perderebbe la sua bellezza. Deve pregare l'anima che tende alla purezza, altrimenti non vi giungerà.

Deve pregare l'anima che si è appena convertita, diversamente cadrebbe di nuovo. Deve pregare l'anima peccatrice, immersa nei peccati, per poter risorgere. E non

c'è anima che non abbia il dovere di pregare, poiché ogni grazia arriva tramite la preghiera" (Diario, 146).

"L'anima deve essere fedele alla preghiera, nonostante le tribolazioni, l'aridità e le tentazioni, poiché dalla preghiera in prevalenza dipende talvolta la realizzazione dei grandi progetti di Dio, e se noi non perseveriamo nella preghiera, mettiamo degli impedimenti a ciò che Iddio voleva compiere per mezzo nostro oppure in noi. Ogni anima ricordi queste parole: e trovandosi in una situazione difficile, pregava più a lungo..." (Diario, 872).

QUATTORDICESIMA STAZIONE:**Gesù risorto invia sugli apostoli lo Spirito Santo**

L. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

LETTURA

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua.» (At 2,1-6)

Spunti per la meditazione personale**1) il giorno di Pentecoste stava per finire:**

Per un attimo proviamo ad immedesimarci nel cuore degli Apostoli che attendevano da 50 giorni, e nel giorno di Pentecoste ancora attendono... e proprio quel giorno sta quasi per finire...

Ma loro sono ancora lì e attendono.

La nostra perseveranza e la nostra attesa, deve prolungarsi anche quando il giorno sta per finire... le cose Dio le scoprono quelli che perseverano fino alla fine...

2) **Tutti insieme...Nello stesso luogo**

I discepoli hanno mantenuto la loro unione, non certamente per simpatie umane, né per linee politiche.

C'è una sola cosa che ha tenuto Uniti quei discepoli, ed è la stessa che oggi può tenere uniti tutti noi cristiani anche se diversi.

LUI. L' attesa di Lui.

3) **come un vento...come di fuoco...**

La presenza dello Spirito Santo non si può determinare in una caratteristica fisica appartenente al nostro mondo Creato e materiale.

La presenza dello Spirito Santo è come un vento...come un fuoco...Ma non è Vento, non è Fuoco.

E lungi da noi considerare lo spirito santo in una colomba... ricordando che nel nostro Credo solo la seconda persona della Trinità cioè Gesù Cristo il verbo di Dio si è incarnato nella nostra realtà. Lo Spirito Santo rimane una presenza Divina nella sua forma Divina.

4) **Riempì Tutto:**

La potenza dello Spirito Santo riempie tutti gli spazi.

Come sarebbe bello il mondo riempito di questa presenza di amore meravigliosa ordinata e Divina.

5) **si Dividevano e si Posavano:**

È proprio il movimento miracoloso che accade.

La presenza di Dio non "arraffa" non "prende per Se". Ma è un movimento miracoloso di generosità che dividendo, moltiplica.

Questo dovrebbe accadere nel mondo ed è accaduto per secoli, tutta la presenza divina che si poggia sulle nostre vite, con la nostra testimonianza si divide e dona al fratello la stessa presenza senza per questo diminuire la nostra. È il MIRACOLO DI DIO che DIVIDENDO...MOLTIPLICA.

6) **TUTTI PIENI DI SPIRITO SANTO:**

È l'epilogo di tutte le storie...ciò che ci aspettiamo da sempre. Alla fine, riempiti di Dio... per sempre... tutti... felici, senza mai più fine.

Pregghiera per l'VIII centenario del Transito di San Francesco: "Francesco, fratello nostro"



**Francesco, fratello,
da te capisco che
chi dona tutto per amore,
non finisce mai.
Tu hai vissuto come quel seme
che deve morire per dare vita:
Insegnami a vivere così,
credendo che dal dono nasce gioia,
che ogni fine apre un inizio.
Non voglio possedere,
voglio donare.
Non voglio durare per forza,
voglio vivere davvero.
Tu che ora sei vivo per sempre,
prega per me.
Aiutami a portare questo seme
nel mondo.**

**Pregghiera per l'VIII centenario del Transito di S. Francesco
"Francesco, fratello nostro"**



app.tucum.it



CANTI

1.1 ABBRACCIAMI

1. **ADORO TE**
2. ALLELUJA PER CIÒ CHE FAI
3. BENEDETTO IL SIGNORE (CERCO SOLO TE)
4. CANTO A TE MARIA
5. CHIAMATI PER NOME
6. CHI PERDE LA SUA VITA
7. COME UN FIUME D'ACQUA VIVA
8. COME UN PRODIGIO
9. COME TU MI VUOI
10. CONTIGO MARIA
11. DALL'ETERNITÀ
12. **DOVE C'È LUCE (INNO VIA LUCIS)**
13. ECCO IL NOSTRO SÌ
14. IL CANTO DELL'AMORE
15. **INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA**
16. LA STRADA CHE PASSA DA TE
17. LA TUA (o MIA?) GIOIA
18. LUCE
19. LODE AL NOME TUO
20. **MANDA IL TUO SPIRITO SIGNORE**
21. NEL TUO SILENZIO
22. PRODIGIO D'AMORE
23. RE DEI RE
24. RESTO CON TE
- 24.1 REGARDEZ L'HUMILITE DE DIEU
25. SERVIRE È REGNARE
26. **SPIRITO SANTO DOLCE PRESENZA**
27. TU SEI SANTO TU SEI RE
28. TUTTO È POSSIBILE
29. UOMO SECONDO IL TUO CUORE
30. VITA IN ABBONDANZA
31. VOGLIO ADORARTI

1.1 ABBRACCIAMI

Gesù, Parola viva e vera
Sorgente che disseta e cura ogni ferita
Ferma su di me i tuoi occhi
La tua mano stendi e donami la vita

RIT: Abbracciami Dio dell'eternità
Rifugio dell'anima, grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù

Gesù asciuga il nostro pianto
Leone vincitore della tribù di Giuda
Vieni nella tua potenza
Questo cuore sciogli con ogni sua paura

RIT: Abbracciami...

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
Il tuo spirito in me in eterno ti loderà
Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
Il tuo spirito in me in eterno ti loderà

RIT: Abbracciami...

1. ADORO TE

Sei qui davanti a me, oh mio Signore
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

RIT: Adoro Te, fonte della vita
Adoro Te, Trinità infinita
I miei calzari leverò

**su questo santo suolo
alla presenza Tua mi prostrerò**

Sei qui davanti a me o Mio Signor
Nella Tua grazia trovo la mia gioia
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in Te
A vivere in Te

2. ALLELUJA PER CIÒ CHE FAI

Creatore, Signore
Mi hai salvato e Ti loderò
Potente per sempre
Non sarò mai più lo stesso
Perché Tu dall'eternità
Sei venuto a noi
Gesù figlio di Dio

RIT: Sei morto, risorto
Tu vivi e regni in noi
Ci mostri la via
Dai al mondo libertà

**Alleluia per ciò che fai
Alleluia per ciò che fai
Alleluia per ciò che fai
Alleluia per chi Tu sei**

3. BENEDETTO IL SIGNORE (CERCO SOLO TE)

Cerco solo Te mio Signor
Perché solo Tu dai gioia al mio cuore
Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te

Cerco solo Te mio Signor

Perché la Tua via conduce alla vita
Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te

RIT: Benedetto il Signore
Benedetto il Tuo nome
Come un tenero padre
Sei verso di me, mio Signor
Benedetto il Signore
Benedetto il Tuo nome
Dalle Tue mani questa mia vita
Riceve salvezza e amor

4. CANTO A TE MARIA

RIT: Nella casa tua io canto a te, Maria;
prendi fra le mani tu la vita mia;
accompagna il mio cammino verso Lui
sulla strada che hai percorso tu, Maria.

Tu, che hai vissuto nella verità,
tu vera donna della libertà,
dal cuore tuo l'amore imparerò
e nel mondo io lo porterò.

Resta vicino a me, Madre di Dio,
del tuo coraggio riempi il cuore mio;
solo l'amore allora mi guiderà,
sarò luce per l'umanità.

5. CHIAMATI PER NOME

RIT: Veniamo da te
Chiamati per nome
Che festa, Signore, tu cammini con noi
Ci parli di te Per noi spezzi il pane

Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu

E noi tuo popolo

Siamo qui

Siamo come terra ed argilla

E la tua parola ci plasmerà

Brace pronta per la scintilla

E il tuo spirito soffierà

C'infiammerà

6. CHI PERDE LA SUA VITA

Chi perde la sua vita per me

la troverà, la troverà, la troverà.

Chi lascia il proprio padre per me,

la propria madre per me,

mi troverà, mi troverà.

RIT: Non tema nulla, non tema nulla:

Io sono qui, io sono qui. (2 vv)

7. COME UN FIUME D'ACQUA VIVA

Come un fiume d'acqua viva,

come vino nuovo

Come balsamo d'amore, *vieni*

Santo Spirito del Padre, dono senza fine

Vieni e regna su di noi, *vieni*

RIT: Vieni spirito d'amor,

Dio consolatore

Vieni e battezzaci nel tuo amore

Vieni spirito d'amor, vita che dà vita

Vieni e regna su di noi, nel tuo amore

8. COME UN PRODIGIO

Signore tu mi scruti e conosci

Sai quando seggo e quando mi alzo

Riesci a vedere i miei pensieri

Sai quando io cammino

e quando riposo
Ti sono note tutte le mie vie
La mia parola
non è ancora sulla lingua
E tu, Signore, già la conosci tutta

RIT: Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno
di mia madre
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo

9. COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
*Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò*

RIT: Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re

Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non ho
Per sempre io sarò, come tu mi vuoi

10. CONTIGO MARIA

Voglio camminare con te Maria
sii per me una luce, o madre mia.
Brilla innanzi a me
il tuo grande esempio di santità,

di umiltà.

Voglio camminare con te Maria
faro di bellezza lungo la via.
Ho bisogno del tuo amore di madre
prega per me il mio Signor.

RIT: Guida i miei passi, portami al cielo.
Sotto il tuo manto nulla io temo.
Piena di grazia,
Ave Maria oggi ti offro la vita mia.

Voglio camminare con te Maria,
madre nel dolore e gioia mia.
Tu la donna fedele εἰς τέλος,
sei stata lì, grembo d'amor.

11. DALL'ETERNITÀ

Dall'eternità io ho scelto te
Dall'eternità
il tuo nome è scritto sul mio cuore
Cambierò il tuo lutto in gioia,
ti consolerò, oh-oh
Con te sarò (oh-oh-oh)

Dall'eternità già ti pensai
Dall'eternità
prima che nascessi io ti consacrai
Tu sei mio, non temere nulla,
ti consolerò-ò-ò *sempre*

RIT: Non dire sono giovane,
non chiederti perché
Sui regni e le nazioni

**ti darò autorità
Non dire sono debole,
io ti proteggerò
Sulla tua bocca metterò,
le mie parole metterò
Dall'eternità
ti ho scelto per amore**

12. DOVE C'È LUCE (INNO VIA LUCIS)

**Buio è quando sono da solo
grido nel nulla
ma vorrei cantare in un coro
quando resto attaccata
ad una macchinetta che non sfreccia
e a schermi colorati,
i miei occhi appannati**

**Luce, luce è elettricità che conduce
anche senza bisogno di regole
di lampadine, cavi, prolunghe
e attacchi per le spine**

**che ti hanno messo sulla testa
ma oggi qui facciamo festa
se Tu resti qui con me**

**RIT: Dove c'è Luce è perché Lui c'è
ma come faccio a toccare
il rumore dei miei perché
di chi staziona in mezzo alla stazione
in corsa per la libertà
Come in Cielo,
ma questo è il terreno**

**Vita, vita elettricità sulle dita
la passi e ripassi**

che male mi hai dato la scossa
ma posso gridare
che la mia vita è nostra
e per il tempo che mi resta
posso farti una promessa
è un salto insieme a Te

RIT:

(Inciso)

Perché è sincero chi ammette la fatica
e gioca la sua partita
anche quando è in salita
e non vede riflettori
oh Rifugio di cuori, guardami

13. ECCO IL NOSTRO SÌ

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende
il coraggio di quando hai detto "Sì".
Insegna a questo cuore l'umiltà,
il silenzio d'amore,
la Speranza nel figlio tuo Gesù.

**RIT: Ecco il nostro Sì,
Nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare
al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì,
camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell'umanità.**

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore
il respiro del figlio Emmanuel.
In segna a queste mani la fedeltà,

a costruire la pace,
una casa comune insieme a Te.

14. IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
Non temere io sarò con te
Se dovrai camminare nel fuoco
La sua fiamma non ti brucerà

Seguirai la mia luce nella notte
Sentirai la mia forza nel cammino
Io sono il tuo Dio, il Signore

Sono io che ti ho fatto e plasmato
Ti ho chiamato per nome
Io da sempre ti ho conosciuto
E ti ho dato il mio amore

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

15. INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi
Vieni consolatore
Dona pace ed umiltà
Acqua viva d'amore
Questo cuore apriamo a te

RIT: Vieni spirito

Vieni spirito

Scendi su di noi

Vieni spirito

Vieni spirito

Scendi su di noi

**Vieni su noi, Maranathà
Vieni su noi Spirito**

Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Scendi su di noi

16. LA STRADA CHE PASSA DA TE

**Eccomi Signore
Sono qui per dire
Che sto con Te**

**Sono fermo adesso
Sono fermo a un passo
Dal limite**

**La tua storia che arriva
dall'eternità bussava a casa mia
E mi accorgo che non c'è
altra strada che non sia la tua**

**RIT: Perché Tu sei
quella voce che scalda
Perché Tu sei la risposta
E non c'è un'altra strada
che quella che passa da Te
Perché Tu sei
quell'amico che ascolta
Perché ancora una volta
Non c'è un'altra strada
che quella che passa,**

che passa da Te

Eccomi Signore
Resto qui a pregare
ancora un po'

Tu mi sai guidare
Tu mi sai guarire
ascoltami

*C'è una storia pensata dall'eternità
ed è solo la mia
e mi accorgo che non c'è
altra strada che non sia la tua.*

17. LA TUA (o MIA?) GIOIA

Tu sei buono e giusto
Sei fedele con me
Tu sei sceso dal cielo
per vivere come me
Hai sofferto ed hai gioito
Tu hai pianto con me
Ma ora danzo, sì io danzo

RIT: La tua gioia brucia dentro di me
Il tuo Amore scaccia le tenebre
Nella debolezza io saprò che
la gioia del Signore la mia forza è

Ho infinite ragioni per lodare il mio Re
Mi ha protetto e da sempre
ha provveduto per me
Ma di tutte le gioie la più grande sarà
Che io son salvato sì io son salvato

18. LODE AL NOME TUO

Lode al nome tuo
dalle terre più floride
Dove tutto sembra vivere
lode al nome tuo

Lode al nome tuo
dalle terre più aride
Dove tutto sembra sterile
lode al nome tuo

RIT: *Tornerò a lodarti sempre
per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte
sempre io dirò*
**Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù.**

Lode al nome tuo
quando il sole splende su di me
Quando tutto è incantevole
Lode al nome tuo

Lode al nome tuo
quando io sto davanti a te
Con il cuore triste e fragile
Lode al nome tuo

19. LUCE

Luce che illumina i passi,
Parola di vita sei tu,
Gesù, sei il Figlio di Dio
venuto nel mondo per noi,
non lasciarci mai,
stai con noi per sempre.

RIT: Non è più confuso il nostro cuore
Da quando camminiamo insieme a te,
Giustizia e verità tu sei per noi Gesù
Tu dai senso a questa nostra storia
Su ogni male è la tua vittoria,
Noi uniti in un solo corpo
adoriam solo te.

20. MANDA IL TUO SPIRITO

RIT: Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi

La tua presenza noi invochiamo
Per esser come tu ci vuoi
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Impareremo ad amare proprio come ami tu
Un sol corpo e un solo spirito saremo
Un sol corpo e un solo spirito saremo

La tua sapienza noi invochiamo
Sorgente eterna del tuo amore
Dono radioso che dà luce ai figli tuoi
Nel tuo amore confidiamo
La tua grazia ci farà
Chiesa unita e santa per l'eternità
Chiesa unita e santa per l'eternità

21. NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero

che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un fuoco d'amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei Tu.
Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me, io in te, Gesù.

22. PRODIGIO D'AMORE

Spirito Santo
Che hai generato in una vergine
La carne umile e santissima
del Figlio di Dio
Ti ringraziamo perché
Da allora ogni giorno visiti
La vita povera e ferita
Di questa nostra umanità

RIT: Noi ti lodiamo Signore
Ti esaltiamo Creatore
Fonte d'amore infinito
Vita che dona la vita
Questo miracolo incredibile
Questo prodigio indescrivibile
Si compie ancora una volta
Ora qui per noi

23. RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo

in tutto come noi per amore.

Figlio dell'Altissimo
povero tra i poveri
vieni a dimorare tra noi,
Dio dell'impossibile
Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.

RIT: Re dei Re
i popoli ti acclamano
i cieli ti proclamano Re dei re
Luce degli uomini
regna col tuo amore tra noi...

24. RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

RIT: Io lo so che Tu sfidi la mia morte
io lo so che Tu abiti il mio buio
Nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.

(inciso) Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il future che verrà
Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui
Resto con Te

24.1 REGARDEZ L'HUMILITE DE DIEU (italiano):

Mirabile grandezza
prodigio di bontà,
del Figlio di Dio Gesù.
Si umiliò per noi
e tutto si celò,
in un frammento di pane.

RIT: Contemplate Dio che si umiliò,
contemplate Dio che si umiliò
Contemplate Dio che si umiliò,
a Lui donate i vostri cuori.

E piccoli anche voi
diventate innanzi a Lui,
e Lui vi innalzerà.
Non possedete nulla,
offritevi a Lui,
a Dio che a voi si dona

25. SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule,
Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.

RIT: Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,

Che lavi i piedi a noi
Che siamo tue creature
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.

26. SPIRITO SANTO DOLCE PRESENZA

Spirito Santo, dolce presenza
Vieni a fonderci con la tua volontà
Consolatore, luce del cuore
Soffia la tua vita dentro noi
Inebriaci di te, del tuo amore

RIT: Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi
ad infiammare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, con la tua grazia

27. TU SEI SANTO TU SEI RE

Tu sei santo, tu sei re (x6)
Lo confesso con il cuor
Lo professo a te Signor
Quando canto lode a te
Sempre io ti cercherò
Tu sei tutto ciò che ho
Oggi io ritorno a te...

Io mi getto in te Signor
Stretto fra le braccia tue
Voglio vivere con te

E ricevo il tuo perdono
La dolcezza del tuo amor
Tu non mi abbandoni mai, Gesù
Tu sei santo, tu sei re (x6)

28. TUTTO È POSSIBILE

Questo è il luogo
che Dio ha scelto per te,
questo è il tempo
pensato per te.
Quella che vedi
è la strada che lui tratterà
E quello che senti
l'Amore che mai finirà

RIT: E andremo e annunceremo che
in Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che
nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le Sue parole
Perché abbiam veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'Amore vincere
Sì abbiamo visto l'Amore vincere

*Questo è il tempo
che Dio ha scelto per te,
questo è il sogno
che aveva su te.*

29. UOMO SECONDO IL TUO CUORE

Concedimi Signore la grazia tua
perché io ti ami con tutto di me.
Con tutto me stesso, il mio cuore,
la mia mente, le mie forze,
come tu fai con me.

Tu che sei tutta la mia speranza,
tutta la mia gloria,
tutto il mio rifugio
tutta la mia gioia.

RIT: Prepara, Dio mio,
un gradevole soggiorno per te in me
Colpisci col tuo amore il mio cuore,
inebrialo della tua carità.

30. VITA IN ABBONDANZA

I gigli del campo e gli uccelli del cielo
Non temono nulla, perché ho cura di loro.
Abbiate fede in me, perché io sarò con voi.
Amate la vita in ogni momento:
Io sono con voi, tra le gioie e i dolori,
fino alla fine del tempo: faccio nuove tutte le cose.

RIT: Io vengo a donar la Vita
Vita in abbondanza, in abbondanza.
Io sono la Via, la Verità e la Vita
Vita in abbondanza, in abbondanza.

Non ho fatto l'uomo perché fosse da solo,
ma vi ho comandato: siate come fratelli,
con ogni bontà e pazienza, nell'amore, nell'unità.
A voi ho promesso la Vita del Cielo
E inizia con me, adesso in Terra.
È questa la vostra gioia: il mio Regno è in mezzo a voi.

31. VOGLIO ADORARE TE

RIT: Voglio adorare te
Voglio adorare te
Voglio adorare te
Signor solo te

**Voglio adorare te
Voglio adorare te
Voglio adorare te
Signor solo te**

Nella gioia e nel dolore
Nell'affanno della vita
Quando sono senza forze adoro te
Nella pace e nell'angoscia
Nella prova della croce
Quando ho sete del tuo amore
Adoro te Signore

RIT: Voglio adorare te...

CANONI

BENEDICAT

Benedicat, benedicat,
benedicat tibi Dominus
et custodiat te
Benedicat, benedicat,
benedicat tibi Dominus
Frater Leo te.

BONUM EST CONFIDERE

Bonum est confidere in Domino,
Bonum sperare in Domino.

CHE IO TI CERCHI

Che io Ti cerchi desiderandoTi
e Ti desideri cercandoTi.
Che io Ti trovi amandoTi
e Ti ami trovandoTi.

IL SIGNORE È MIA LUCE

Il Signore è mia luce
e mia salvezza
di chi avrò timore
Egli è difesa
della mia vita
di chi avrò paura

IL SIGNORE È LA MIA FORZA

Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvator, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.

LAUDATE DOMINUM

Laudate Dominum,
Laudate Dominum
Omnes gestes
Alleluia, alleluia

LAUDATE OMNES GENTE

Laudate omnes gentes,
laudate Dominum
Laudate omnes gentes
Laudate Dominum

MAGNIFICAT

Magnificat, magnificat
magnificat anima mea, Dominum
magnificat, magnificat
magnificat anima mea

MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini
in æternum cantabo

NULLA TI TURBI

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi
chi ha Dio nulla gli manca
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi
solo Dio basta

OH SIGNORE

Oh Signore nostro Dio
quanto è grande
il Tuo nome sulla terra
sopra i cieli s'innalza
s'innalza, la tua magnificenza

QUESTA NOTTE

Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende!

RINGRAZiate E SERVITE

Lodate, benedite il Signore
ringraziate e servite
con grande umiltà
Lodate, lodate, benedite il Signore
con grande umiltà,
con grande umiltà

TI BENEDICO SIGNORE

Ti benedico Signore
nella mia vita
a Te levo le mani
Alleluia

Un ringraziamento speciale a **don Cristian** e alle sorelle **Sr. Claudia Luce** e **Sr. Maria Felice** per le meditazioni ai Vangeli della Via Lucis.

Il cammino è dedicato al fratello e amico **Luca D'Amore** che tanto amava Gesù, i Poveri, il Creato e la vita.

